



Città di Nichelino
Provincia di Torino

REGOLAMENTO

**PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DI UNA COMMISSIONE SPECIALE DI STUDIO
RICERCA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DELLE MAFIE E
DI UN OSSERVATORIO PERMANENTE
SULLA SICUREZZA PUBBLICA LOCALE**

Approvato con deliberazione C.C. n. 68 del 15.12.2016

INDICE

ARTICOLO	DESCRIZIONE	PAGINA
1	OGGETTO	3
2	COMPETENZA DEL COMUNE	3
3	ISTITUZIONE DELLA COMMISSIONE	3
4	FINALITA' DELLA COMMISSIONE	3
5	COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE	4
6	PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI	4
7	CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE	5
8	FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE	5
9	ISTITUZIONE DELL'OSSERVATORIO QUALE ORGANISMO INTERNO ALLA COMMISSIONE	5
10	FINALITA' DELL'OSSERVATORIO	5
11	COMPETENZA DELL'OSSERVATORIO	6
12	COMPOSIZIONE DELL'OSSERVATORIO	6
13	FUNZIONAMENTO DELL'OSSERVATORIO	7
14	TERMINI DI DECADENZA	7
15	GRATUITA' DELL'INCARICO	7
16	ENTRATA IN VIGORE	7

Art. 1 - Oggetto

Il presente regolamento **norma** l'istituzione ed il funzionamento, presso il Comune di Nichelino, di una Commissione speciale con compiti di indagine conoscitiva per la promozione della cultura della legalità e per il contrasto di ogni forma di criminalità organizzata di stampo mafioso.

Art. 2 – Competenza del Comune

L'amministrazione Comunale funge da ente promotore e coordinatore per il ruolo attribuito dall'art. 13 del T.U.E.E.LL 267/2000 per l'importanza che l'iniziativa riveste in ambito pubblico e sociale ed intraprende azioni di prevenzione della corruzione in coerenza con le indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) e nel Piano comunale di prevenzione alla corruzione (PTPC).

Art. 3 - Istituzione della Commissione

1. Poiché la lotta alle mafie passa dalla repressione, ma anche dall'educazione alla legalità, promuovendo il rispetto delle regole attraverso azioni di prevenzione e di inclusione sociale è istituita una Commissione Speciale Comunale per lo studio e la ricerca sui fenomeni della corruzione e delle mafie e l'individuazione di strumenti per la loro prevenzione, nella composizione e con i compiti indicati nel presente regolamento.
2. **La Commissione si riunisce presso una sala del Comune di Nichelino. Sede naturale per le riunioni programmate della Commissione diventeranno i locali confiscati alla criminalità organizzata siti in Largo delle Alpi, assegnati al Comune di Nichelino dall'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata nel mese di febbraio 2016.**

Art. 4 - Finalità della Commissione

Le finalità della Commissione, nell'ambito della competenza comunale sono :

La promozione della cultura della legalità;

L'analisi e lo studio della natura e della peculiarità nonché della dimensione del fenomeno mafioso in tutte le sue manifestazioni allo scopo di elaborare proposte di azioni amministrative utili a prevenire e contrastare le infiltrazioni ed il radicamento della criminalità organizzata, in primo luogo nelle attività pubbliche;

La sensibilizzazione della cittadinanza a partire dai giovani e dalle scuole, nel promuovere la cultura della legalità e del contrasto alla criminalità organizzata come valore fondamentale per la crescita sociale, civile ed economica della Città, ritenendo altresì necessario che la medesima approfondisca questioni inerenti ad alcuni temi di grande rilevanza quali:

- a) Appalti;
- b) Monitoraggio dei beni confiscati assegnati al Comune e loro destinazione;
- c) Analisi e studio del fenomeno del gioco d'azzardo illegale al fine di promuovere iniziative di contrasto alla sua diffusione;

Il monitoraggio e la vigilanza sul fenomeno della corruzione e delle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'attività pubblica, anche attraverso la verifica sul rispetto delle procedure di assegnazione degli appalti pubblici;

La promozione di interventi regolamentari ed amministrativi per il contrasto del fenomeno criminoso;

La collaborazione con il Ministero dell'Interno, la Commissione Parlamentare Antimafia, la Procura della Repubblica, la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino.

Art. 5 – Composizione della Commissione

La Commissione, nominata con provvedimento del Sindaco è composta da:

- a) Sindaco o Assessore competente da lui delegato, che svolge le funzioni di Presidente;
- b) Responsabile Tecnico Comandante della Polizia Municipale;
- c) Numero 2 (due) Consiglieri di maggioranza e numero 2 (due) Consiglieri di minoranza;
- d) Responsabile Comunale per la prevenzione della Corruzione;
- e) Numero 1 (uno) rappresentante per ogni associazione commercianti/artigiani;
- f) Numero 3 (tre) rappresentanti, uno per categoria di architetti, geometri e ingegneri, designati dai rispettivi Ordini professionali;
- g) Numero 1 (uno) componente dell'Associazione "Libera";
- h) Numero 1 (uno) componente dell'Associazione "Avviso Pubblico";
- i) Rappresentante delle Confessioni Religiose presenti sul territorio
- j) Rappresentante dei Dirigenti Scolatici locali attraverso la "Rete Scuola";
- k) Numero 1 (uno) rappresentante delle organizzazioni sindacali confederali
- l) Un rappresentante delle associazioni culturali (Sistema Cultura) e sportive e il Presidente della Consulta dei Comitati di quartiere.
- m) La Referente della Consulta delle Donne.

Art.6 - Partecipazione di altri soggetti

La Commissione in ragione degli argomenti di volta in volta da trattare, potrà invitare a partecipare alle proprie riunioni, senza diritto di voto, i Consiglieri Comunali, i componenti della Giunta Comunale, i Dirigenti di settore, nonché i rappresentanti di altre Istituzioni, quali Magistrato della DDA, il Procuratore Capo della Procura della Repubblica territoriale, il Prefetto, il Questore, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza, il Comandante Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, la Camera

di Commercio e/o altri soggetti, la cui presenza sarà ritenuta utile a giudizio della stessa Commissione. La partecipazione sarà valutata, caso per caso, dagli interessati e per quanto concerne le Forze di Polizia, potrà essere concertata l'opportunità di intervento con il Prefetto in sintonia con l'attività del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Art. 7 - Convocazione della Commissione

La Commissione si riunisce almeno 4 volte l'anno. Il calendario delle riunioni è stabilito dal Presidente e può subire variazioni in relazione al verificarsi di eventi ordinari, straordinari o per cause di forza maggiore.

Art. 8 - Funzionamento della Commissione

1. La convocazione della Commissione è fatta dal Presidente a mezzo posta elettronica da spedire a ciascun Componente almeno 5 (cinque) giorni lavorativi prima di quello fissato per la seduta.
2. I componenti della Commissione di cui al precedente articolo 5, qualora siano impossibilitati alla partecipazione, possono delegare un altro componente del medesimo gruppo.
3. I componenti della Commissione di cui al precedente articolo 5, lettere "e, f, g, h, l, m" qualora siano impossibilitati alla partecipazione, possono delegare un altro componente del Consiglio Direttivo della propria Associazione.
4. Durante i lavori sono possibili audizioni, in relazione all'argomento in discussione, sono invitati rappresentanti delle principali categorie o associazioni presenti sul territorio cittadino.
5. Di ogni seduta è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente, dal Responsabile Tecnico e dal segretario verbalizzante.
6. Il Presidente, quando ne ravvisi la necessità, invia al Presidente del Consiglio Comunale una relazione sui risultati dell'attività svolta dalla Commissione; una specifica relazione è inviata comunque entro il mese di settembre di ciascun anno, perché il Consiglio possa procedere alla stesura delle linee guida necessarie per la formulazione del PTPC dell'anno successivo.

Art 9 - Istituzione dell'Osservatorio quale organismo interno alla Commissione

All'interno della Commissione quale articolazione della stessa e con compiti specifici è istituito un Osservatorio comunale permanente con il fine di attuare politiche di sicurezza integrata a livello locale e di programmare le distinte azioni da porre in essere sul territorio su obiettivi mirati e specifici che tendano ad accrescere il senso di sicurezza cittadino.

Art. 10 - Finalità dell'Osservatorio

Gli ambiti di attività dell'Osservatorio si sostanziano:

- a) nel favorire processi di integrazione delle politiche sulla sicurezza e della legalità con le altre politiche settoriali, anche con l'attivazione di una rete virtuosa tra attori locali, con l'intento

- di programmare interventi di contrasto alla illegalità e seguendo una logica integrata che pone tali azioni come punto di raccordo tra politiche di prevenzione e politiche di contrasto a fenomeni di esclusione sociale;
- b) nell'assicurare ogni suggerimento all'Amministrazione comunale affinché trasparenza e legalità continuino ad essere punti-cardine del proprio programma;
 - c) nell'affiancare l'azione degli Assessorati alle Politiche sociali e Anticorruzione, Legalità e Trasparenza al fine dell'arricchimento della progettualità nel settore della sicurezza sociale;
 - d) nel supportare i lavori della Commissione attraverso il confronto e lo scambio di informazioni, analisi ed esperienze maturate nel corso della propria attività;
 - e) nel supportare la funzione di programmazione, progettazione e gestione delle politiche locali attraverso la costruzione di un sistema di monitoraggio continuo.

Art. 11 - Competenza dell'Osservatorio

L'Osservatorio sulla Sicurezza Pubblica Locale, assolve a compiti di tipo informativo. Agli incontri partecipano i rappresentanti delle Forze di Polizia che agiscono sul territorio, i Rappresentanti delle Istituzioni Locali ed i Rappresentanti dell'Associazionismo locale. Le riunioni dell'Osservatorio costituiscono un momento di confronto e scambio di informazioni conosciute e di analisi e dibattito sulle problematiche che riguardano la sicurezza della Città.

Art. 12 - Composizione dell'Osservatorio

- 1 L'Osservatorio per la Sicurezza è nominato con provvedimento del Sindaco ed è composto da :
 - Sindaco o Assessore da Lui delegato che lo presiede;
 - nr. 2 consiglieri comunali rappresentanti delle forze politiche della Maggioranza di Governo;
 - nr. 2 Consiglieri comunali rappresentanti delle forze politiche della Minoranza di Governo
 - Presidente del C.I.S.A. o suo delegato
 - Referente della Consulta delle Donne
 - Presidente della Consulta dei Comitati di quartiere
 - Comandante della Tenenza Carabinieri di Nichelino o altro graduato da Lui delegato;
 - Comandante della Polizia Municipale di Nichelino o altro graduato da Lui delegato
 - Rappresentante Associazione Nazionale Carabinieri;
 - Rappresentante Associazione Locale di Protezione Civile,
 - Rappresentante Associazione Nazionale Alpini sezione di Nichelino;
 - Rappresentante delle confessioni religiose presenti sul territorio
 - Rappresentante dei Dirigenti Scolatici locali attraverso la "Rete Scuola"
 - Rappresentante delle sigle sindacali confederali
- 2 Il Sindaco provvede a richiedere ai soggetti interessati la designazione del loro o dei loro rappresentanti .

Art. 13 - Funzionamento dell'Osservatorio

1. Di norma, l'Osservatorio sulla Sicurezza Pubblica Locale, si riunisce almeno 4 volte l'anno. Il Presidente può disporre, in qualsiasi momento, convocazioni che rivestono carattere d'urgenza.
2. L'Osservatorio predisporrà, entro il 31 dicembre di ogni anno, relazione a consuntivo sullo stato di sicurezza della Città della quale il Sindaco darà informazione ai cittadini.
3. L'Osservatorio dura in carica per il periodo del mandato del Sindaco che lo ha nominato.
4. Il Sindaco-Presidente è tenuto a convocare l'Osservatorio qualora ne sia avanzata richiesta da almeno un terzo dei componenti con arrotondamento per difetto.

Art. 14 - Termini di decadenza

I componenti della Commissione così come quelli dell'Osservatorio, restano in carica, fino alla revoca del loro mandato da parte dell'Ente, Associazione o Organizzazione di appartenenza e della loro sostituzione con un nuovo rappresentante.

Art. 15 - Gratuità dell'incarico

La partecipazione alle sedute della Commissione e dell'Osservatorio è gratuita e non dà diritto ad alcun compenso e/o retribuzione

Art. 16 - Entrata in vigore

Il presente Regolamento entrerà in vigore ad avvenuta esecutività della delibera di Consiglio che ne approva il contenuto